**ARMENIA E GEORGIA** A COLLOQUIO CON AMBRA GARANCINI

# Il Caucaso di Iubilantes

**L'associazione culturale ha appena concluso il suo tradizionale "viaggio del cuore". Una occasione di piacere e di cultura, ma anche un momento di solidarietà, pace, contatti fra popoli, dialogo con le più lontane comunità cristiane**

di SILVIA FASANA

**In questa pagina alcune immagini del viaggio di Iubilantes nel Caucaso: Sopra: foto di gruppo; qui a destra: Georgia, Chiesa della Trinità a Gergeti; sotto; Armenia, Yerevan, sacrario del genocidio; più a destra, dall'alto: Georgia, Tbilisi, incontro con mons. Gugerotti (le prime due); Georgia, monastero di Gelati, tutelato dall'UNESCO; Georgia, Tbilisi incontro con il parroco della chiesa armena di Norashen; Georgia, incontro con la comunità armena di Akhaltsikhe**

L'associazione culturale Iubilantes ha appena concluso il proprio tradizionale "viaggio del cuore" con meta, quest'anno, l'Armenia e la Georgia, nel Caucaso meridionale. Si è trattato di una occasione di piacere e di cultura, certamente, ma anche, come nella miglior tradizione del sodalizio comasco, un momento di solidarietà, pace, contatti fra popoli, dialogo con le più lontane comunità cristiane. I soci partecipanti provenivano da tutta Italia; guida culturale è stato il prestigioso architetto italo-armeno Arà Zarian, veneziano, attualmente responsabile della sezione di architettura armena presso la Biennale di Architettura di Venezia; guida spirituale è stato un parroco di Mestre, don Gianfranco Pace.

«Un'esperienza davvero intensa, a tratti commovente – ci ha raccontato la presidente Iubilantes **Ambra Garancini** – che ci ha permesso di approfondire la nostra conoscenza del mondo armeno, al quale ci lega una storia pluriennale di scambi culturali, ma anche di conoscere il complesso mondo georgiano, ricco di arte, di storia e di una spiritualità finalmente libera di esprimersi».

Un viaggio ricco di suggestioni e approfondimenti culturali, ma anche e soprattutto, di rapporti umani. In Armenia Iubilantes ha potuto continuare la sua amicizia con l'associazione Luys, impegnata nella riscoperta e nell'insegnamento del canto liturgico e tradizionale e già ospitata a Como; in Georgia invece i partecipanti hanno incontrato l'autorevole esponente della minoranza armena Luba Matevossian e la sua Organizzazione, impegnata in un difficile progetto di sperimentazione scolastica incentrata sulla piena integrazione fra la cultura armena e quella georgiana

Momenti particolarmente toccanti hanno riguardato l'incontro con la Chiesa Apostolica armena: «tanto in Armenia quanto in Georgia le chiese armene e le loro comunità ci hanno accolto con spirito fraterno, ed hanno accolto e condiviso le nostre celebrazioni liturgiche, con grande consolazione di don Pace. In più, a Tbilisi, abbiamo fatto un incontro davvero speciale: quello con la Caritas Georgia e con il suo staff, giovane e motivato. Lo scorso inverno – prosegue Ambra Garancini - la nostra associazione aveva già dato un piccolo sostegno alla Caritas Georgia inviando generi di conforto destinati a fronteggiare la grave crisi energetica; l'incontro diretto avvenuto nei giorni scorsi a Tbilisi ci ha permesso di donare medicinali, impossibili da spedire con mezzi tradizionali, e di attivare quattro nuove adozioni a distanza, due rivolte, come è tradizione, a bambini in difficoltà, e due rivolte agli anziani. In un paese come la Georgia, ricco di risorse agricole ma duramente provato dallo sfascio dell'industria e dal degrado sociale, dove il costo della vita rimane elevato, ci è sembrata particolarmente dolorosa la condizione di molti anziani, costretti a sopravvivere con una pensione statale di soli 13 euro al mese».

Il contatto con la Caritas Georgia, diretta da padre Witold Szulczynski, Medaglia d'Onore del governo georgiano per le numerose e coraggiose attività umanitarie e caritative, ha inoltre permesso a Iubilantes di scoprirne le numerose iniziative di sviluppo. Nel suo ruolo di ONG riconosciuta anche localmente, la Caritas ha attualmente in cantiere circa 60 progetti che vanno dai poliambulatori, alle case di accoglienza per orfani e bambini di strada, alle mense poveri, e che attualmente comprendono anche interessanti progetti formativi, fra cui, a Tbilisi, un laboratorio di panetteria e pizzeria, con relativo ristorante, una scuola di falegnameria e una di autofficina meccanica. «Attività che faremo il possibile perché possano essere aiutate anche dalla comunità comasca» sostiene Ambra Garancini. «Proprio nel ristorante della Caritas il nostro viaggio si è concluso con una straordinaria sorpresa: mentre eravamo a cena, è venuto a salutarci S. E. R. Mons. Claudio Gugerotti, Nunzio Apostolico del Caucaso Meridionale: un gesto di grande umanità ed amicizia e un incontro davvero indimenticabile».